

IL MOTIVO INIZIALE E PERMANENTE

Tertulliano senza trionfalismo, per testimonianza storica, aveva scritto: "Il mondo si era addormentato pagano e si è svegliato cristiano". Noi oggi con lucidità dobbiamo ammettere esattamente il contrario. La forza di convinzione e di diffusione del cristianesimo nei primi secoli, come anche oggi, sta nella accoglienza della Parola di Dio. Così è altrettanto vero che la stanchezza, e il disinteresse di tanti cristiani che sembra non abbiano ragioni della loro speranza sta nel fatto che non ascoltano, e non vivono la Parola di Dio. Gesù ha mandato i suoi in tutto il mondo e in ogni tempo a portare la sua Parola "Andate... insegnate a osservare tutto ciò che vi ho comunicato" (Mt.28,20). Significativo il rapporto di parentela che Gesù fonda nell'ascolto della Sua Parola: "Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica" (Lc.8,21). Promette la gioia piena a chi ascolta la sua Parola: "Beato chi ascolta la parola di Dio e la osserva" (Lc.11,28) e perciò ammonisce "Non chi mi dice Signore, Signore... entrerà nel Regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio..." (Mt.7,21).

Qui sta dunque il motivo iniziale e permanente del nostro essere cristiani: l'ascolto della Parola di Dio. O c'è questo "ascolto" o diversamente la nostra fede sarà destinata a languire e a sparire, così che ci troveremo, se pur battezzati, ad essere, nel migliore dei casi, semplici uomini religiosi. La religiosità è un istinto naturale iscritto nel nostro essere creature, la fede invece è un patrimonio che viene a noi da una Parola che ci è annunciata e che deve essere accolta. Si tratta pertanto di -RIFONDARE LA NOSTRA FEDE sull'ascolto della Parola di Dio comunicataci da S.Paolo che chiaramente ci descrive questo passaggio-dono; Vi prego di rileggere Rom.10, 14-17.

La Fede è sinonimo di vita: o noi nutriamo con la Parola di Dio questa vita che ci è stata donata o lentamente (e manco troppo) illanguidisce e muore. È un fatto non un modo di dire. Come ci nutriamo tutti i giorni per poter stare in piedi ed operare, così è necessario per la nostra vita cristiana. Molti, quando va bene, si accontentano della Parola ascoltata in chiesa alla domenica, una "parola" limitata e sottoposta poi all'usura del tempo e delle cose durante la settimana. Come è possibile affrontare le prove, le difficoltà con serenità, come è possibile vivere con gioia? Eppure questa è la volontà di Gesù. Gesù vuole che i suoi discepoli siano persone contente!

-ORIENTARE LE NOSTRE SCELTE sull'ascolto della Parola di Dio.

"Io la penso così..." quante persone operano le loro scelte, anche decisive, con un criterio del tutto soggettivo!

"Io la penso così..." Ma è giusto? Chi ti assicura che non sbagli tutto?

"Io la penso così..." Può essere la norma pienamente soddisfacente? La tua vita trova in essa pienezza?

Penso, per fare un solo esempio, a quanto è difficile perdonare senza il confronto della Parola di Dio!

Ma c'è di più. Noi cristiani abbiamo avuto l'impegno da parte di Gesù di essere "sale..." "luce...". Cioè:

-ESSERE COSCIENZA CRITICA DEL NOSTRO MONDO, DEL NOSTRO TEMPO...

Come è possibile senza l'ascolto serio, attento, attuale della Parola di Dio? Forse, anziché dare giudizi affrettati e pesanti, dovremmo riflettere seriamente e sentire tutta la nostra responsabilità.

Ognuno per la sua parte, per il suo particolare angolo dove Dio lo ha posto "a guidare e a governare...". Quanti genitori, ancora per fare un semplice esempio, vivono con la paura dei propri figli!

Non sarebbe molto più semplice prendere in mano la Parola di Dio e mettersi in ascolto di essa?

Dobbiamo ritornare a prendere in mano la Bibbia, ben sapendo che non è facile leggerla, che anzi deve essere interpretata dentro la Comunità.

Quella Comunità che non manca di offrire luoghi e tempi adatti perché ognuno di noi possa istruirsi e stare bene.

Il parroco

NUCLEARE

Cielo scomposto granelli di sabbia riarsa, povertà di immagini, ricchezza di atomi ritmo travolgente di protoni.

Luci e ombre confondono una infinita e impazzita materia, di cenere unico cratere.

Contorce infuocato l'orizzonte, illividisce la morte sogno fanciullo soggiogato.

Terra che brucia, aria d'acciaio. Nella notte dell'uomo un delirio.

Alba impietrita senza nascituri.

5 Settembre 1995 ore 23,39

Alberto Dell'Aquila

CONVEGNO ACLI A SESTRI LEVANTE NEL 50° DELLA FONDAZIONE

Il 14 Ottobre si è svolto, nella sede del Circolo Antoniano, il Convegno Provinciale delle ACLI che la segreteria organizza a rotazione nei vari circoli. L'anno scorso è stato tenuto nel Circolo di Reppia sul tema della Famiglia, quest'anno appunto a Sestri Levante nel cinquantesimo della fondazione delle ACLI, con la presenza di S.E. Mons. Alberto Maria Careggio. Essendo il Convegno ospitato nel Circolo Antoniano, ha aperto il dibattito il Presidente Sig. Gian Paolo Capitano, che ha portato il saluto di benvenuto ai dirigenti Aclisti e alle autorità convenute, ben lieto che sia stata scelta la sede dell'Antoniano per un così importante convegno. Significativa è stata la presenza di circa 300 Aclisti in rappresentanza dei 64 Circoli presenti sul territorio del comprensorio provinciale, a cui fanno capo 3900 iscritti. Il cinquantesimo dalla

fondazione è stato valorizzato dalla presenza di molti dirigenti aclisti: Giorgio Debbia, Presidente regionale, Nicola Di Vanna, Presidente provinciale, don Pavese, assistente ecclesiale, Federico Gielli, della direzione nazionale, Osvaldo Favale, Presidente provinciale Patronato, Giancarlo Zignaigo, Presidente provinciale ENAIP, Andrea Giordano, segretario organizzativo provinciale. Hanno partecipato anche Giancarlo Mori, Presidente della Regione Liguria, Mario Chella, Sindaco di Sestri Levante, e il vicesindaco Aldo Rivolini, che hanno portato un loro saluto augurale. Hanno preso tutti la parola, sottolineando l'importanza e la presenza delle ACLI nel mondo del lavoro, nonché l'opera svolta nei cinquant'anni trascorsi in aderenza alla dottrina sociale della Chiesa.

(segue a pag. 2)



Il tavolo della Presidenza

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE: NOVEMBRE

Fam. Cestari - Arpe	V.Sertorio 9/3	lunedì 20
Fam. Antichi - Pezzi	V.Olive di Stanghe 10/6	lunedì 20
Fam. Tobaldi - Carbone	P.zza Stazione 25/9	lunedì 20
Fam. Roller - Tamburini	V.Gromolo 14	lunedì 20
Fam. Piazze - Werdorfer	V.Roma 15/3	lunedì 20
Fam. Bregante - Barbieri	V.Fascie 17	lunedì 20
Fam. Grandeville Marisa	V.Fico 68/15	lunedì 20
Fam. Antichi - Passalacqua	V.Pavia 84/17	martedì 21
Fam. Orofino - Liuni	V.Traversaro	martedì 21
Fam. Barbieri - Burani	V.Costantino Raffo 52	mercoledì 22
Fam. Marchetti - Cefalo	V.Mazzini 310 /14	mercoledì 22
Fam. Biggi - Schiano	V.Roma 80/8	mercoledì 22
Fam. Velpini Armando	V.Costantino Raffo 51/13	giovedì 23
Fam. Pastore Mirella	V.Nazionale 54/3	giovedì 23
Fam. Giusti Iole	V.Dante 72/4	giovedì 23
Fam. Cicero Adriana	V.Nazionale 175/2	giovedì 23
Fam. Fraquelli Maria	V.Novara 2/13	martedì 28
Fam. Borasino Agostino	V.Bologna 11/13	mercoledì 29
Fam. Maggi - Bernardi	V.Milano 5	mercoledì 29
Fam. Olivieri - Sturlese	V.Sertorio 4	mercoledì 29
Fam. Pietra	V.Mazzini 298	mercoledì 29
Fam. Giampetruzzi - Gioia	Via Pavia 3	venerdì 1° Dicembre

CONVEGNO ACLI A SESTRI LEVANTE NEL 50° DELLA FONDAZIONE



I partecipanti al Convegno

(segue dalla prima pagina)

Molto atteso l'arrivo nonché l'intervento di S. Ecc. Mons. Alberto Maria Careggio, che ha esortato le ACLI a proseguire nell'impegno sulla strada della solidarietà. "Costruire le nuove ACLI con cuore antico" era il tema prescelto in quanto le ACLI devono crescere e rinnovarsi tenendo conto del passato, delle radici. Pertanto oggi nelle ACLI si parla di un nuovo patto associativo di rifondazione della ACLI, cioè di ricostruzione e rinascita di un patto sociale per il XX Congresso

Nazionale, sono trattati temi come: vita cristiana, formazione, nuovo associazionismo dei lavoratori, terzo settore e cittadinanza attiva, associazione e impresa sociale, autonomia e federalismo, tutte cose da tradurre, possibilmente in modo più comprensibile a tutti, sul terreno applicativo, per costruire veramente dalla base le nuove ACLI con cuore antico. Al termine del Convegno il Vescovo ha celebrato la S. Messa nella chiesa parrocchiale di S. Antonio. A conclusione della giornata una cena in serenità e amicizia.

Andrea Valleri

PROMUOVERE I VALORI CRISTIANI NEL PENSIERO E NELL'AZIONE



Chiesa di S. Antonio: ci si avvia alla celebrazione Eucaristica

Con queste parole il nuovo Vescovo di Chiavari, Mons. Careggio, intervenuto alla festa provinciale delle ACLI, ha definito il ruolo degli Aclisti all'interno della Chiesa e della società. L'autonomia conquistata dalle ACLI di Chiavari rispetto alla sede di Genova è frutto del lavoro e dell'impegno di tutti i dirigenti che si sono alternati alla sua guida in tutti questi anni, centrando l'ambizioso obiettivo di raggiungere i primissimi posti nella graduatoria nazionale per percentuale di presenza territoriale, grazie agli oltre 60 circoli aderenti che contano circa 3900 iscritti al movimento aclista. A questi devono sommarsi oltre 2000 iscritti che partecipano alla vita delle attività collaterali, ma non per questo meno importanti, nel settore sportivo, nel turismo sociale, nella formazione professionale e nella cooperazione. L'incontro, occasione di approfondimento sui valori fondamentali della Fede che è il cemento principale dell'Associazione e sui temi futuri del lavoro e

della giustizia sociale, è stato arricchito dalla presenza e dalle parole che il nuovo Vescovo ha voluto rivolgere ai presenti, nonché dalla partecipazione gradita e costruttiva del Presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori, del Sindaco di Sestri Levante Mario Chella e del rappresentante della Direzione Nazionale Dr. Federico Gelli. Le conclusioni sul tema proposto e su quanto emerso dal dibattito sono state oggetto dell'intervento del Presidente Regionale delle ACLI Giorgio Debbia. Ha partecipato alla festa il vicepresidente della Confcooperative e dirigente della CESECO Giorgio Ciocchetti ed altri esponenti dei servizi proposti dalle ACLI. Dopo la celebrazione eucaristica, presieduta da Mons. Careggio, in presenza della comunità parrocchiale di S. Antonio, la cena finale ha avuto il senso di cementare maggiormente i legami interpersonali, ed è stata occasione di nuovi incontri e di nuove amicizie.

Nicola Di Vanna

AI GENITORI DEI RAGAZZI CRESIMATI E... NON SOLO AD ESSI

Cari papà e mamme, so che vivete problemi e speranze fortemente incentrate sulla crescita dei vostri figli, questa mia lettera per assicurarvi che anch'io condivido con voi e preoccupazioni e attese. Ricordo molto bene la celebrazione della Cresima: è stata una bella festa, ben preparata, eravamo in tanti in chiesa: quel giorno, anche se assai capace, era affollata. È segno che questo Sacramento e perciò questa occasione è vissuto dalle famiglie come un passo solenne; ma, ricordando anche le celebrazioni degli anni passati, viene da chiedersi: di fatto cosa celebriamo, un inizio o una fine? È conclusione di un tirocinio o inizio di una nuova fase dell'impresa educativa? Si varca la porta di entrata o di uscita? Cari genitori, vorrei essere tanto capace di dirvi semplicemente che la vostra preoccupazione è la mia. Non è vero che il vostro "sogno", il vostro primo pensiero, il vostro desiderio sui vostri figli è la loro felicità? Ecco, questo è il mio impegno. Il Signore mi ha mandato per questo: che i vostri figli siano davvero contenti! Cultura, lavoro, sicurezza economica sono i beni che voi cercate di assicurare ai vostri figli - sono beni da non sottovalutare, sono beni temporali, verità parziali di cui tenere saggiamente conto - ma non sono tutto, e oggi meno che mai ci si illude che questa "cose" possano bastare alla piena realizzazione di una persona; ma nel tentativo di darle ai propri figli molti genitori rischiano di dimenticare altre realtà senza le quali non vale davvero la pena di vivere. Esagero? Vi pare proprio che esageri?

Voi lo sapete che no. Ecco, il prete e la comunità danno il di più, e non come aggiunta, ma come "coefficiente", e vostro figlio se ne accorge. I nostri adolescenti sembrano tante volte "sordi", ma è certo che "vedono" bene! Vedono bene le "cose" che preoccupano i genitori, quelle che ricorrono nei loro discorsi, nelle loro scelte: quelle sono le cose che contano. La fede generalmente occupa poco posto e poco tempo: dunque conta poco. E tolti la fede cosa rimane? Abbiamo fatto una bella festa: non dimentichiamola, anzi approfittiamone per rinnovare un serio patto di amicizia. Vi conosco tutti personalmente, voi lo sapete che vi voglio bene, ma qualche volta avete l'impressione che il prete vi rimproveri. Non è così. Il prete desidera che siate contenti, che abbiate una bella famiglia, che i vostri figli crescano onesti e grati e che vadano incontro al futuro sicuri e sereni. Credo che sia necessaria un'intesa sapiente tra famiglia e parrocchia. Se manca questa amicizia, questa sintonia sincera e generosa, la famiglia e la comunità, da sole, non riusciranno nel loro, pur comune, intento. Cari genitori, vi invito a chiedere molto alla parrocchia e vi invito ad aiutarla a chiedere. Partecipate alle iniziative, e siate voi a promuoverle. Non solo mandate i vostri figli, ma venite anche voi, tutti e due insieme, perché vostro figlio vi vuole bene insieme e vuole vedervi insieme anche in parrocchia. La parrocchia è una famiglia di famiglie. Se manca la vostra è meno bella, è meno famiglia.

Il vostro parroco

14-16-18 NOVEMBRE CONVEGNO DIOCESANO "La famiglia nel Vangelo della Carità"

Il tema scelto dal consiglio pastorale è "La famiglia nel Vangelo della Carità": da una parte vuole ancora mettere attenzione alla famiglia in continuazione con il convegno dell'anno scorso, dall'altra parte vuole accogliere il cammino della Chiesa italiana che è convocata in convegno a Palermo attorno al tema "il Vangelo della carità per una nuova società in Italia". Il convegno diocesano vuole assumere uno degli ambiti del Convegno di Palermo quello della famiglia e fare un particolare approfondimento di esso. Duo sono gli obiettivi del convegno diocesano:
a) Promuovere la pastorale familiare delle nostre parrocchie; la missione evangelizzatrice della chiesa oggi riguarda molto la famiglia perché in essa vivono

molti degli adulti, perché la famiglia è cellula importante della Chiesa e della società, perché è al centro di grandi tensioni circa la sua identità e il suo ruolo.
b) Far crescere l'impegno missionario delle famiglie; perché attraverso di esse si può svolgere la missione di evangelizzazione, perché sono protagonisti del processo educativo dei figli, perché rischiano di essere troppo chiuse e ripiegate al proprio interno.

Il convegno avrà il percorso consueto:

Martedì 14 novembre: relazione di Mons. Giuseppe Anfossi Vescovo di Aosta.
Giovedì 16 novembre: gruppi di studio vicariali.
Sabato 18 novembre: Assemblea

CATECHESI DEL LUNEDÌ TENUTE DA MONS. DANIELE FERRARI

Dal 16 ottobre a dicembre - alle ore 16

- 1- Il primo "perché" a cui rispondere nella vita. Interrogarci sul senso della vita e sull'esperienza religiosa.
- 2- Le due vie che portano a DIO, creatore, redentore e padre: la ragione e la rivelazione.
- 3- DIO colloquia con l'uomo: Scrittura e Tradizione. La fede e la salvezza.
- 4- La "Buona Notizia": il Regno di DIO nella Parola e nelle opere di Gesù.
- 5- La conversione: liberazione dai difetti dalla paura.
- 6- La conversione: liberi per pregare e per amare.
- 7- Il grande protagonista: Gesù di Nazareth; "Egli passò beneficiando e risanando gli oppressi dal diavolo".
- 8- L'epilogo sconcertante e glorioso del redentore; l'impatto con la morte e la discesa agli inferi.
- 9- La Resurrezione: nascita di Gesù "nella potenza del Padre". La Fonte della vita e la restaurazione dell'Universo.

Dalle Missioni

TERZA ETÀ PER IL TERZO MONDO - ORGANISMO MISSIONARIO

Rev.mo don. Giuseppe Bacigalupo
parroco di S. Antonio in
SESTRI LEVANTE

Mentre la ringrazio per la calorosa accoglienza dell'altro giorno presso il suo Gruppo Missionario Parrocchiale, Le invio una foto inedita dell'acquedotto di Lumbiji (Tanzania) ed un articolo riassuntivo del lavoro svolto (il rendiconto è già a sue mani). Io sono in partenza per il Guatemala fino alla fine di Novembre dove si darà il via alla costruzione del "REKKO 7", progetto sociosanitario che ci vedrà impegnati direttamente anche dopo l'esecuzione del lavoro in quanto a Yepocao vi sarà la "missione vissuta" da noi stessi. Vi saranno ben accetti volontari desiderosi di un'esperienza missionaria.

Come Lei aveva richiesto Le elenco il materiale che maggiormente sarà utile:

idrosanitari: water, lavabo e docce con rubinetteria; lettini da visita medica; letto da parto; lettini per neonati; lenzuola, federe, coperte per l'ospedalino e la maternità; pigiami, camicie da notte, vestaglie da ospedale (nuovi), abbigliamento da neonato (nuovo) per sala da parto.

In termini di persone, saranno graditi medici ed infermieri che durante le loro ferie potranno prestare la loro

opera. Dovranno prima prepararsi adeguatamente allo spirito missionario che la loro opera richiederà: necessario quindi che siano ferventi cristiani.

Stiamo anche cercando un'ostetrica per un volontariato da sei mesi ad un anno (o anche più) che però deve avere delle caratteristiche indubbiamente particolari ma indispensabili quando si parla in termini di missione: cristiana praticante, nubile o vedova senza problemi di famiglia, disposta a pagarsi il viaggio di andata e ritorno, esperta nel suo lavoro, con molto amore per i poveri. Pensionata o senza problemi di lavoro in Italia. Sappiamo di chiedere caratteristiche difficili da reperire tutte insieme ma è necessario che vi siano tutte per evidenti motivi.

Come vede, del lavoro da fare ce n'è molto: a volte noi stessi abbiamo tanta paura di non farcela, ma ci incoraggia il fatto che non lavoriamo per noi e che il Signore non abbandona chi lavora per i Fratelli.

Ci raccomandiamo alle preghiere sue e del Gruppo Missionario: a tutti un caro abbraccio con tanti saluti.

REKKO - II Presidente Gian Carlo Noris
29 sett. '95

16039 Recco (GE) - Via Speroni 2/4 -
Tel. (0185-74706) - C.F. 96001980109



Lumbiji (Tanzania): Fontana presso le scuole elementari

RICEVIAMO ANCHE E PUBBLICHIAMO ...

CAVI, 6 agosto 1995

Carissimo Mons. GIUSEPPE,
questa mattina abbiamo ricevuto il ricevuto della Giornata Missionaria, predicata nella sua Parrocchia la scorsa domenica. La raccolta è stata molto generosa: lire 3.966.000. La popolazione ha seguito con vera partecipazione al problema missionario. Lo sappiamo quanto sia vissuto in Parrocchia questo aspetto della nostra fede e questo manifesta una vera apertura cristiana al mondo, fa onore alla Parrocchia e a quanti operano in essa. Lo sappiamo che le necessità sono sempre tante e che la popolazione risponde sempre meravigliosamente alle tante proposte di bene. Noi Missionari ci sentiamo confortati da questa comprensione che ci rende più disponibili ad alleviare la sofferenza del mondo. Ringrazi tutti i suoi Parrocchiani assicurandoli che quel Dio che scruta i cuori, non si lascerà vincere in generosità. E un bel grazie a Lei che ci ha concesso una così bella giornata.

cordialmente, R. Garofalo Giuseppe

GRAZIE, SUOR MARGHERITA!

Sr. Margherita è stata destinata ad un nuovo incarico, un pensionato per studentesse a Torino, che ha raggiunto subito con obbedienza pronta e generosa, veramente evangelica. Dobbiamo affermare con franchezza che ci dispiace assai. In questi tredici anni passati nella nostra parrocchia, che ha amato e servito pur impegnandosi seriamente nei vari incarichi che il servizio nella sua comunità le chiedeva, ci eravamo abituati alla sua figura svelta, decisa, essenziale, tanto da ritenerla effettivamente di Sestri, anzi della nostra parrocchia. In Sacrestia, per la cura della biancheria, in chiesa per il servizio all'altare, tra i malati per portare l'Eucarestia alla domenica, nelle aule del catechismo... Sr. Margherita, pur compiendo con precisione il suo impegno di Madre alla Casa provinciale che le Suore Immacolatine hanno in V. Mazzini, era in parrocchia con lo stesso impegno, con lo stesso interesse, con la stessa passione. Il nostro debito di gratitudine nei suoi confronti è grande. A dire «grazie» si fa presto. Eppure Sr. Margherita non solo non lo attende ma, secondo il suo solito, si rifugia in uno dei suoi splendidi sorrisi. Gradisce invece, come lo ha scritto in una sua lettera che pubblichiamo di seguito, la nostra preghiera perché nel suo attuale impegno possa essere all'altezza del compito che la sua comunità le ha assegnato. Grazie, Sr. Margherita, la ricorderemo con tanto affetto e riconoscenza, le saremo accanto con la nostra preghiera perché possa com-

piere con zelo e con gioia quello che il Signore adesso le chiede!

Rev.mo Signor Parroco,
eccomi come promesso a darle menio notizie. Sono ancora molto frastornata per cui mi è molto difficile dire: "È il Signore...". Mi sento tanto povera e provo duro il rodaggio, ma nonostante tutto la gioia dell'obbedienza mi dà tanta serenità e forza per continuare il cammino, in questa nuova tappa della mia vita religiosa con cuore nuovo e gioioso. Ho nostalgia del bel paesaggio che ho lasciato. Qui mi sento un po' chiusa. La casa è situata in una zona centrale soffocata dai palazzi e dal traffico, quindi devo imparare a convivere con lo smog. Nonostante tutto però, come le ho già detto, sono serena e impegnata a fare nel migliore dei modi il volere di Dio e spero, in seguito, di trovare la forza di ringraziare il Signore di questo cambiamento perché, anche se mi costa, giova sicuramente per un rinnovamento spirituale. Per questo le chiedo un "memento" per me nella S. Messa, perché la mia fragilità non abbia mai ad ostacolare l'opera di Dio in me. Ora, con pazienza, spero di inserirmi in questa nuova comunità la quale mi ha accolta con tanta gioia, e così poter intraprendere un nuovo cammino insieme. La ringrazio per le preghiere che farà per me, alle quali aggiungo le mie per un sempre più fecondo apostolato. La ricordo con riconoscenza e le porgo i miei migliori saluti. Nel Signore dev. ma Sr. M. Margherita.

SESTRI LEVANTE È ANCORA DEI SESTRESI?
Sempre aperto il "problema casa" a Sestri

Terminate le vacanze estive si è tornati alla normale attività con sempre maggiori problemi da risolvere di cui, per il territorio della nostra Parrocchia, uno dei più gravi rimane quello di trovare casa per giovani che desiderano formarsi la propria famiglia.

Le nuove case che sono state costruite e quelle vecchie che vengono ristrutturate, oltre ad avere prezzi non accessibili ad un comune mortale, hanno caratteristiche che si adattano maggiormente alle necessità di "casa vacanze" anziché a quelle di case per residenti. Le case che per il normale corso della vita vengono a trovarsi disabitate vengono lasciate vuote con l'arredamento ed affittate solo saltuariamente quali "case vacanza".

Le Società immobiliari che possiedono stabili già destinati a strutture alberghiere o case di abitazione per residenti cercano di avere la piena disponibilità degli immobili per ristrutturarli ed immetterli in vendita sul mercato quali "case vacanze" che sono sempre molto richieste. Infatti con i sempre più celeri mezzi di comunicazione, in breve tempo si può raggiungere Sestri L. per brevi periodi di vacanza o per i fine settimana.

Le poche case che raramente si rendono disponibili, grazie alla permissiva legge sui cosiddetti "patti in deroga", che si va sempre più diffondendo, hanno canoni di locazione che, in case vecchie, sono in pochi anni raddoppiati o addirittura triplicati.

Di fronte a tutti questi eventi si registra ormai da diversi anni un ristagno totale nelle costruzioni di nuove case per residenti, specie se affidate alle cooperative edilizie convenzionate. Può essere vero che mancano gli strumenti urbani-

stici necessari: ma per questo le autorità amministrative locali non devono rimanere indifferenti al problema e devono avviare, a breve termine, le azioni necessarie per permettere l'inizio di nuove costruzioni, come già è avvenuto in passato in simili circostanze.

Per dare una immagine molto pratica è sufficiente considerare questi due fatti: 1°) una casa della nostra parrocchia, che solo lo scorso anno accoglieva 14 nuclei familiari residenti, è stata ristrutturata con l'aumento di un appartamento e circa la metà degli appartamenti sono stati acquistati da non residenti e solo l'altra metà resta abitata da residenti; 2°) nel territorio del Comune di Sestri Levante vi sono circa 600 cittadini, specie giovani, che sono soci di cooperative in attesa di poter avere una casa.

Questi sono fatti che devono far meditare sulle prospettive della nostra Parrocchia e della nostra Città e che devono essere attentamente valutati dalle Autorità della Città per assicurare le più ragionevoli aspettative di ogni persona interessata. Naturalmente il tutto nel più rigoroso rispetto dei valori cui la nostra comunità Parrocchiale si ispira.

Bruno

UNA BELLA INIZIATIVA

Per tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie. Abbiamo iniziato una scuola di canto per tutti i nostri ragazzi delle elementari e medie. Avete un po' di tempo da dedicare a questa ottima iniziativa? Avete un po' di voce intonata? Allora potete partecipare ai nostri incontri tutti i Sabati alle h. 14,30 nella nostra Chiesa.

PALERMO 95 - IL VANGELO DELLA CARITÀ

In preparazione al grande Giubileo dell'anno 2000, a Palermo dal 20 al 26 novembre, si celebrerà il Convegno Ecclesiale sul "Vangelo della Carità". Esso costituisce il cuore e l'ispirazione di quell'impegno per una NUOVA EVANGELIZZAZIONE che il Papa Giovanni Paolo II indica come obiettivo pastorale prioritario della Chiesa alle soglie del terzo millennio. Dopo il convegno del 1976 a Roma - sul tema "Evangelizzazione e promozione umana" - e del 1985 a Loreto - sul tema "Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini", al centro degli anni '90a Palermo, i rappresentanti di tutte le realtà della Chiesa cristiana si confronteranno sul tema "Il Vangelo della Carità, per una nuova società in Italia". Preceduta da un anno di preparazione e di studio e accompagnata dalla preghiera di tutta la Chiesa, l'assise di

Palermo si propone:
-di promuovere una lettura della situazione del nostro paese e delle nostre chiese;
-di offrire stimoli e linee concrete per un rinnovamento della vita e dell'azione pastorale delle nostre comunità;
-di contribuire ad individuare i passi da compiere, negli anni a venire, per la preparazione immediata dell'anno del Giubileo.
Come ogni comunità ecclesiale, anche la nostra Comunità Parrocchiale è chiamata a preparare ed accogliere le vie da seguire e gli obiettivi da raggiungere, per annunciare, celebrare e testimoniare il Vangelo della Carità, oggi e nel proprio ambiente. Camminare insieme verso il Convegno di Palermo è, per ciascuno di noi e per la nostra Chiesa, "APRIRE LA PORTA A CRISTO CHE BUSSA" (cfr. Ap.3,20).

LE NOSTRE ESPERIENZE

Da questo numero apriamo un angolo riservato ai nostri lettori per esprimere le loro esperienze di vita e particolarmente nell'ambito della nostra comunità parrocchiale.

Abbiamo un'esperienza da raccontarvi, semplice e per nulla rivoluzionaria, ma ci fa piacere informare tutti quanti fanno parte della nostra parrocchia perché possano, se lo desiderano, provarla. Da circa due anni alcuni condomini si riuniscono in una famiglia (la stessa oppure a turno) una volta al mese - il Lunedì sera - per recitare insieme il Santo Rosario. Per noi pregare insieme è anche sentirsi uniti, è farci "compagnia", è tornare a casa e sapere che c'è qualcuno che si è interessato a noi, che oggi non siamo stati soli e domani non lo saremo. Diremo di più: è mettere in comune ciò che di più intimo è in noi, come il desiderio di rivolgerci a Dio, e poi capire che farlo insieme con gli amici

è più facile e ci si aiuta ad essere non più solo per noi, ma per gli altri, per Altro. A questo punto il nostro pensiero va a Maria che si è resa disponibile ad accogliere un Altro per noi. Perché ve ne parliamo? Perché col passare delle settimane e dei mesi ci siamo accorti che questa esperienza, cominciata per rispondere ad un invito, è diventata intima, personale e insostituibile. Vorremmo perciò che altri provassero a trasformare un buon vicinato o una semplice conoscenza in qualcosa di più. Il parroco è disponibile per tutti coloro che volessero incominciare. E quale modo migliore se non trovarsi tra persone che già condividono il quotidiano (gioie, dolori, rumori, problemi, spese...?). Vorremmo che in tutti i condomini si tentasse questa felice esperienza di pregare insieme per un vivere più umano e più cristiano.

Jole

PER AMARE SENZA RIVERIRE

Recita la preghiera dei Vincenziani: "Signore, fammi buon amico di tutti, dammi una sensibilità che sappia andare incontro ai cuori, liberami dall'egoismo." Siamo le Figlie della Carità e Serve dei Poveri (così ci ha chiamato San Vincenzo) ed aggiungeva: "La Carità è pesante da portare... ma conserverai sempre la tua dolcezza e il tuo sorriso... più i tuoi padroni saranno ingiusti, più tu dovrai amarli... I Poveri sono tuoi padroni!". Il nostro obiettivo è appunto quello di aiutare, sia spiritualmente che materialmente, chi ne ha bisogno. I nostri introiti derivano, oltre che dalla generosità di alcune persone, da questue e da iniziative varie; ad esempio, quest'anno, in occasione della Domenica delle Palme, abbiamo confezionato, con la guida di alcune di noi più esperte, piccole palme (ma molto graziose) che abbiamo poi venduto ricavandone una discreta somma. Purtroppo però, le nostre file si sono molto ridotte e non riusciamo a realiz-

zare tutto quello che vorremmo proprio a causa del nostro scarso numero. Se qualche persona, giovane o meno giovane, volesse unirsi a noi ne saremmo ben liete. Ci riuniamo OGNI SECONDO MERCOLEDÌ DEL MESE, ALLE ORE 15 presso le opere parrocchiali di via Sertorio. Vi aspettiamo numerose!
Le volontarie Vincenziane.

ATTIVITA' U.S. ACLI - ACLI ANTONIANO

* Corsi di solfeggio e fisarmonica
insegnante: M° Fabio Magnoli
Sabato dalle 16 alle 18

* Corsi di ginnastica dolce - stretching
insegnante: Sig.ra Guendalina Fazzini
Martedì e Giovedì dalle 10,30 alle 11,30

Per informazioni rivolgersi:
Circolo ACLI Antoniano tutti i giorni dalle 17,30 alle 18,30.

RIECHEGGIA UNA VOCE FAMILIARE

a cura di A. Dexio

Domenica 17 settembre, nel suggestivo cortile dell'antico e dominante castello del borgo di Ponzano Superiore (S. Stefano Magra), alla presenza delle autorità, della stampa e della televisione, si è svolta la cerimonia della 12a edizione del Premio Letterario Nazionale "CESARE ORSINI". Nella sezione "racconti brevi", con un prestigioso riconoscimento, è stato premiato Alberto Dell'Aquila, per l'opera "La leggenda di S. Vigilio Secondo". Orbene! noi parrocchiani ci felicitiamo con l'autore; questo racconto che, direttamente ci coinvolge nel significato di sintesi, è pubblicato sul nostro n.2 di Febbraio 1995, e così recita nel finale: ...UN ORGANO DIFONDE A VALLE L'ECO DELLE SACRE MUSICHE: SEMBRA CONTINUARE LE PREGHIERE DEGLI ANTI-CHI BOSCAIOLI. NON DISSIMILE, ANCHE NELLA NOSTRA CHIESA DI S. ANTONIO, UN NUOVO, PREGIATO E POSSENTE ORGANO ECHEGGIA, IMBRIVIDA E VIBRA UN RICORDO: ...LA VOCE DI DON VINCENZO BIASIOTTO NELLA SUA OMELIA.

STUDIO INSIEME: UN INVITO

Anche quest'anno è iniziata nelle aule parrocchiali l'attività di "Studio insieme". Il mercoledì e il venerdì dalle ore 15 alle 18 circa i ragazzi delle medie inferiori si ritrovano per svolgere i compiti, guidati da un gruppo di giovani universitari e laureati. Tutti insieme cerchiamo di vivere il momento della scuola come una occasione di crescita, di aiuto reciproco e di gioia. Il nostro invito è rivolto a tutte quelle persone che vogliono aiutarci in questo compito: universitari, neo-laureati, laureati in attesa di lavoro, insegnanti in pensione... Grazie e ... vi aspettiamo!

Roberta

NEL RICORDO DI DON ALBINO TAMBURINI

Nel ricordo dell'amato parroco DON ALBINO TAMBURINI, scomparso lo scorso anno, tutta la comunità parrocchiale di Santo Stefano del Ponte e quanti nel Sestrese hanno potuto apprezzare la bontà di questo Sacerdote, si riuniranno in preghiera nella Chiesa Plebana di Santo Stefano del Ponte, dove MARTEDÌ 14 NOVEMBRE, alle ore 21, sarà celebrata una Santa Messa di suffragio.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Hanno donato alla Chiesa	
I.M. del Cav. Antonio Oneto, i dipendenti,	£. 300.000
N.N.	£. 400.000
Gandolfo Maria, in morte,	£. 150.000
N.N. a S. Antonio	£. 50.000
Milanta Elena in occ. del suo battesimo	£. 50.000
I.M. di Elide Gardini, il marito Antonio	£. 100.000
N.N.	£. 50.000
Fam. R.T. I.M. dei propri defunti	£. 500.000
I.M. di Gaetano e Concetta Saiia	£. 20.000
Giorgi Barbara a S. Antonio	£. 100.000

Per il nuovo organo
Andrea e Davide £. 100.000

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12
18,30

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

S. PIETRO

Festivi: 8
FRATI CAPPUCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

TURNI FARMACIE MESE NOVEMBRE 1995

1/11-4/11 Farmacia Ligure
4/11-11/11 Farmacia Comunale
11/11-18/11 Farmacia di Pila
18/11-25/11 Farm. Internazionale
25/11-30/11 Farmacia Garino

Farmacia Comunale
Via Roma 76 - Tel. 41775
Farmacia Dr. Garino
Via XXV Aprile 94 - Tel. 41131
Farmacia Internazionale
Largo Colombo 52 - Tel. 41024
Farmacia Ligure
Via Nazionale 131 - Tel. 41100
Farmacia di Pila Dr. Bonelli
Via Nazionale 432 - Tel. 41084

TELEFONI DI INTERESSE PUBBLICO
Croce Verde - Tel. 41020
Croce Rossa - Tel. 41764
Guardia Medica - Tel. 303410
Volontari Soccorso - Tel. 480750

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autoriz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari